



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

Comitato di indirizzo del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in MEDICINA VETERINARIA Classe LM-42

Il giorno 3 dicembre 2019, presso l'aula E del Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie si è riunito, alle ore 15:00, il Comitato di Indirizzo del Corso di studi (CdS) in Medicina Veterinaria con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Relazione ANVUR
3. Relazione CPDS 2018
4. Relazione Nucleo di valutazione 2019
5. Consultazioni sul progetto formativo relativo al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria per l'anno accademico 2019-2020: confronto con l'anno precedente
6. Nomina Comitato di Indirizzo
7. Presenza degli studenti del CdS MV in strutture esterne al Dipartimento
8. Varie ed eventuali

Sono presenti i seguenti componenti: vedi allegato 1. A tutti i presenti è stato consegnato un attestato di partecipazione all'incontro odierno in cui si riporta il ruolo e l'importanza del Comitato di indirizzo. Si sottolinea, inoltre, come ciascun componente del Comitato di Indirizzo possa inviare per mail osservazioni e suggerimenti secondo lo schema allegato alla convocazione odierna, indipendentemente ed in modo autonomo rispetto alle riunioni stesse.

Funge da Segretario verbalizzante il **Dott. Leonardi**.

Il Coordinatore, Prof. Simone Bertini, apre la seduta alle ore 15:10 ringraziando i presenti per la loro partecipazione e sottolineando l'importanza del Comitato di Indirizzo.

Relativamente al punto 2, il **Prof. Bertini** ricorda che il CdS è stato oggetto di valutazione ANVUR nell'aprile 2019. Pur non essendo ancora pervenuto il giudizio finale, è stato comunicato in via ufficiosa che il CdS ha ottenuto un risultato molto positivo. La valutazione più bassa (6, sia pure numericamente sufficiente) è stata attribuita alle strutture, perché i commissari ANVUR hanno osservato che le strutture del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie sono obsolete. Per porre rimedio a tali criticità, la Commissione EAEVE del nostro Dipartimento ha elaborato un piano strategico 2019-2021 in funzione della visita EAEVE del 2022, individuando le strutture che richiedono un intervento urgente. Da parte sua, il Consiglio di Amministrazione d'Ateneo ha stanziato il budget per i seguenti lavori che hanno priorità assoluta: consolidamento della palazzina ispettiva e ristrutturazione del comparto di chirurgia dell'OVUD, isolamento, reparto degenze e sala



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

necroscopica, in aggiunta ad altri interventi di minore entità. Il Prof. Bertini rammenta, inoltre, che l'obiettivo del PQA per il 2020 sarà quello mantenere gli obiettivi raggiunti nel 2019 e che per il prossimo A.A. (2020-2021) c'è l'intenzione di apportare alcune piccole modifiche all'ordinamento didattico del CdS in Medicina Veterinaria, al fine di rispondere alle osservazioni/suggerimenti dell'ANVUR e ottenere l'accreditamento EAEVE, previsto per il 2022.

Relativamente al punto 3, Il **Prof. Bertini** comunica che la CPDS (Commissione Paritetica Docenti Studenti) ha rilevato alcune carenze sulla base delle segnalazioni degli studenti pervenute attraverso l'apposita scheda per reclami a loro disposizione. In particolare, sono stati riportati mal funzionamenti dei bagni, assenza di sedie per mancini nelle aule con seduta singola, e assenza di sedie in aula studio. A quest'ultima carenza si è già provveduto con l'acquisto di sedie nuove. Altro aspetto rimarcato dalla CPDS è stata la valutazione del Docente da parte degli studenti (questionari OPIS). Il nostro CdS fa riscontrare una performance positiva, con valutazioni in genere alte o in linea con la media di Ateneo, sebbene si riscontrino alcuni aspetti da migliorare. Il Presidente del CdS ha individuato le criticità in quei docenti i cui punteggi sono inferiori di 5 punti rispetto alla media dipartimentale. I problemi principali che sono emersi dalle rilevazioni studenti sono relativi al rispetto degli orari di lezione, alla conformità tra il contenuto delle lezioni frontali e pratiche rispetto al programma pubblicato su Syllabus, e l'interesse degli studenti per le materie in oggetto. Il Presidente del CdS ha convocato tali docenti elaborando misure volte a correggere le criticità, tramite colloqui individuali; ha indi trasmesso apposita relazione alla Presidente della CPDS. Il **Dott. Taddei** ricorda che gli studenti lamentano anche la scarsa disponibilità di materiale didattico e di spazi per lo studio. Il **Prof. Bertini** sottolinea che è già stato ribadito a tutti i docenti, in più occasioni, di fornire il materiale didattico. Relativamente agli spazi, purtroppo le aule non possono essere utilizzate al di fuori delle funzioni istituzionali. Tuttavia, il Direttore del Dipartimento ha autorizzato, sotto la sua personale responsabilità, l'utilizzo dell'aula G come spazio comune di studio, in attesa di ulteriori disposizioni da parte della Sede Centrale. Per ovviare alla carenza di spazi per lo studio, è stato proposto anche di riadattare ad aula studio uno spazio individuato nei pressi della biblioteca e nelle vicinanze del bar; tale proposta è stata inserita nel documento inviato alla Sede Centrale per le opportune valutazioni di fattibilità. Rimane, comunque, una delle priorità del Dipartimento.

Alle ore 15.25 entra il Prof. Giacomo Gnudi.

Relativamente al punto 4, il **Prof. Bertini** comunica che il Nucleo di Valutazione ha esaminato i questionari degli studenti nel dettaglio, pur se la Relazione del Nucleo non risulta ancora pubblicata in forma definitiva. I punti salienti della relazione riguardano gli indicatori relativi agli avvisi di carriera al primo anno (iC00) e l'internazionalizzazione (iC10). Sugli indicatori relativi ai CFU conseguiti per il passaggio dal I° al II° anno di corso, i nostri studenti hanno delle performance molto buone, aspetto fondamentale anche ai fini del finanziamento (quota premiale dell'FFO) che il Ministero fornirà al nostro Ateneo. Per



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

quanto riguarda l'internazionalizzazione, obiettivo anche della programmazione triennale, il Dipartimento ha conseguito risultati oggettivamente migliori rispetto all'anno precedente, ma non ancora completamente soddisfacenti. Leggendo i dati forniti dal referente per gli scambi internazionali Prof. Federico Righi, relativi ai programmi di scambio (Erasmus, Erasmus plus e Overworld), si evidenzia che purtroppo il numero di studenti in entrata da altri atenei è in calo. Su questo trend negativo incide la mancata offerta di corsi in lingua inglese. Il **Prof. Gnudi** chiede se vi siano ancora i due corsi in inglese (Botany e Informatics) e se non si possano tenere altri corsi in inglese. Il **Prof. Bertini** risponde che non si può tenere un corso solo in lingua inglese perché lo studente italiano ha diritto, per legge, a seguire il corso in lingua italiana; la soluzione sarebbe duplicare il corso, ma questo appare – al momento – difficilmente perseguibile, sia per problemi di spazi didattici, sia per problemi di numero di docenti disponibili e con adeguata padronanza della lingua inglese. La **Dott.ssa Canelli** chiede se in altre università italiane si svolgono corsi in lingua inglese. Il **Prof. Bertini** risponde che alcuni Atenei stanno tentando di attrezzarsi in tal senso, ma serve l'approvazione degli studenti e, comunque, sarebbe un'attività sporadica. La **Dott.ssa Canelli** domanda se non sia possibile fare la didattica frontale in italiano e un e-learning in inglese. Il **Prof. Bertini** risponde che occorre interpellare il Ministero e, comunque, servono più fondi; in base alla sua esperienza come esperto della commissione EAEVE ricorda l'esempio della Facoltà di Medicina Veterinaria di Varsavia (Polonia), dove i docenti sono pagati per duplicare il CdS con analoghi corsi in lingua inglese con i proventi derivanti dal pagamento delle tasse universitarie da parte degli studenti stranieri iscritti ed ammessi. Il **Dott. Brizzi** chiede quanti sono gli stranieri che seguono il corso in Polonia. Il **Prof. Bertini** risponde che sono circa 60, molti provenienti dal Galles, nazione che si sta saturando di Medici Veterinari.

Passando al punto 5 dell'Ordine del Giorno e sempre a riguardo dell'internazionalizzazione, vengono esaminati i punti suggeriti dagli stakeholder nella riunione del 2018, per valutare lo stato dell'arte attuale del CdS in Medicina Veterinaria di Parma.

Il Dott. Stella evidenziò nei neolaureati una scarsa capacità nel valutare criticamente le informazioni scientifiche, le fonti di informazioni e le ricerche bibliografiche. Per migliorare la capacità critica degli studenti, il **Prof. Bertini** sottolinea che è stato chiesto ai tutor degli studenti di focalizzare l'attenzione su questo aspetto, per il presente e i futuri anni accademici. Il Dott. Stella aveva anche chiesto di incentivare gli investimenti per l'internazionalizzazione. Il **Prof. Bertini** ricorda che purtroppo questi interventi correttivi possono venire solo dalla Sede Centrale e non dal Dipartimento. Nella riunione del 2018 era stato anche evidenziato che molte attività svolte all'estero dagli studenti non venivano registrate. Per ovviare a questo problema, tutti gli studenti sono stati contattati via email dai Presidenti dei CdS del Dipartimento, chiedendo loro di segnalare qualsiasi attività svolta all'estero che abbia determinato il conseguimento di CFU. Questa procedura ha fatto emergere molte attività precedentemente non segnalate, migliorando così i parametri dipartimentali relativi all'internazionalizzazione. Il Prof. Bertini ricorda, inoltre, che dalla sessione di laurea di giugno 2019, è entrata in vigore la modifica alle modalità di attribuzione del voto di Laurea, illustrata agli stakeholder durante la riunione del Comitato di indirizzo del 2018 e approvata dal Consiglio di CdS nello stesso anno. Tale modifica ha



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

introdotto una premialità pari a 1 punto sul punteggio finale del voto di laurea per chi ha conseguito CFU all'estero e 1 punto per coloro che redigono la tesi in lingua inglese (sempre fermo restando il massimo di 11 punti complessivi attribuibili, come da Regolamento del CdS). Il fatto che anche altri Dipartimenti del nostro Ateneo stiano adottando misure analoghe indica che le suddette modifiche sono in linea con le politiche di indirizzo dell'Ateneo stesso nell'ambito dell'internazionalizzazione. Il **Dott. Gazza** evidenzia la necessità di far capire agli studenti che la loro attività futura potrebbe svolgersi anche all'estero ed enuncia i dati riportati dalla rivista "30 giorni" secondo cui in Italia ci sono 34.000 Veterinari per 20 milioni di animali mentre in Francia ci sono 18.000 professionisti per 40 milioni di animali; ad oggi, molti Medici Veterinari spagnoli trovano impiego in Germania e Inghilterra mentre gli italiani preferiscono l'Inghilterra. Il **Prof. Bertini** suggerisce che si potrebbe rimodulare il CdS in modo da richiedere allo studente il possesso di un diploma B2 anziché un B1+, gap che potrebbe essere facilmente colmato con poche risorse. Il **Dott. Gazza** auspica che in futuro si possa fare anche per l'accesso al CdS, analogamente a quanto si fa nelle aziende, un test motivazionale oltre al già in vigore test d'ammissione. Il **Prof. Bertini** esprime dubbi sulla fattibilità di tale intervento e ricorda come già il test d'ammissione sia una questione spinosa anche dal punto di vista giuridico e legale. Il **Dott. Taddei** ricorda che i parametri relativi all'internazionalizzazione sono migliorati anche grazie al programma Overworld, perché alcuni studenti si sono recati in Thailandia e alla Cornell University; attualmente si stanno definendo accordi con gli atenei di Monaco, Atene, Larissa e l'Università Autonoma di Barcellona. Il **Prof. Bertini** ricorda che, nonostante tutte le problematiche esposte relative all'internazionalizzazione, il nostro Dipartimento è uno dei migliori relativamente al numero di docenti che svolgono regolarmente docenza all'estero: su circa una ventina di docenti del nostro Ateneo che svolgono tale attività con regolarità, una rilevante percentuale appartiene al nostro Dipartimento. Per migliorare l'internazionalizzazione a livello globale, si sta affrontando anche un aspetto relativo al post-laurea: incrementare il più possibile lo svolgimento dell'attività dei dottorandi all'estero.

Relativamente al punto 5, il **Prof. Bertini** sottolinea che alcuni aspetti sono stati affrontati mentre altri rimangono ancora irrisolti. Il Dott. Stella aveva chiesto una migliore integrazione tra attività didattica e attività in ambito di Sanità Pubblica. Per migliorare questo aspetto, il Dott. Luppi dell'IZSLER è stato inserito fra i componenti del Comitato di Indirizzo ed è stato previsto un modulo apposito per i professori a contratto per l'Orientamento e il Tirocinio agli studenti del CdS in Medicina Veterinaria.

Tra i suggerimenti del Dott. Stella vi era pure l'ipotesi di uno scambio di docenti tra i CdS in Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria, al fine di fornire agli studenti dei due CdS conoscenze e competenze utili ad affrontare le problematiche sanitarie secondo un'ottica "one health". Purtroppo, eccezion fatta per due seminari su tematiche comuni svoltisi al di fuori del nostro Dipartimento, non è stato possibile fare di più, causa anche l'attenzione del Dipartimento incentrata nel 2019 sulla visita ANVUR. Il Prof. Bertini rileva che le difficoltà sono molteplici, ma riconducibili soprattutto a due motivazioni. In primo luogo, è difficile far accettare ad alcuni colleghi che un professionista esterno svolga attività didattica in loro



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

vece o anche con un semplice affiancamento per seminari, workshop, ecc. In secondo luogo, ogni docente è tenuto a svolgere un numero minimo di ore ai fini della progressione di carriera e, quindi, è molto difficile che un docente rinunci alle sue ore di didattica. Il **Dott. Gazza** suggerisce di fare uno scambio tra i docenti dei corsi, per esempio un docente di Medicina Veterinaria può svolgere ore di lezione su malattie infettive di interesse umano e un docente di Medicina Veterinaria può fare lo stesso a Medicina Veterinaria. Il **Dott. Brizzi** ravvisa che a suo parere sono soprattutto gli studenti del CdS in Medicina e Chirurgia che avrebbero necessità di un contributo didattico da parte dei docenti del CdS in Medicina Veterinaria, segnatamente in alcuni settori quali le zoonosi, l'ostetricia, le malattie infettive e l'antibiotico-resistenza. Il **Dott. Brizzi** ricorda inoltre che l'ordine dei Medici Veterinari di Parma, numericamente il secondo della regione, ha organizzato un seminario sull'antibiotico-resistenza, notizia riportata anche dalla Gazzetta di Parma. Nonostante la trasversalità dell'argomento, oltre a numerosi Medici Veterinari, a tale seminario era presente un solo Farmacista e uno o due Medici. Questo fatto è ancor più negativo se si pensa come sia indispensabile l'interazione tra Medico Veterinario e Farmacista dopo l'entrata in vigore della ricetta elettronica, problematica che ha avuto risalto anche su media quali la nota trasmissione "Striscia la notizia". Il **Prof. Bertini** ricorda che il sondaggio inerente l'antibiotico-resistenza condotto sugli studenti del nostro Ateneo ha confermato le numerose lacune di conoscenza; inoltre, occorre rammentare che la ricetta elettronica è un grande passo in avanti, ma permangono diversi problemi da risolvere. Il **Dott. Morchi** suggerisce di organizzare percorsi didattici su tematiche innovative trasversali quali gestione del paziente in chemioterapia, trattamento di malattie degenerative e dermatologiche croniche, protocolli diagnostici innovativi per patologie di interesse umano e medico-veterinario: in tale ambito si potrebbero organizzare lezioni rivolte a Medici e Medici Veterinari. Il **Prof. Bertini** rimarca che anche questa attività dovrebbe purtroppo, stante i problemi testé ricordati, svolgersi al di fuori delle ore di didattica. Durante l'incontro del Comitato di Indirizzo del 2018, il **Dott. Biacca** aveva rimarcato la necessità di implementare i settori dell'ippiatria e della buiatria. Il **Prof. Bertini** sottolinea che è stato fatto molto in tale direzione, modificando i tirocini e l'orientamento. Nello specifico, sono stati inseriti fra i professori a contratto, posti disponibili per esperti in buiatria, suiatra, ippiatria, sanità pubblica (soprattutto relativamente alla necropsopia dei grossi animali), pollicoltura, ispezione degli alimenti di origine ittica, e sono state inserite tre aziende disposte a ospitare gli studenti. Purtroppo, non è stato possibile intervenire sull'orientamento del primo anno relativo ai piccoli animali, perché le dottoresse responsabili del canile municipale non hanno ottenuto il rinnovo del contratto e, quindi, la convenzione non è più in essere. Si attendono gli sviluppi da parte del Comune di Parma circa i nuovi responsabili. È stata mantenuta l'attività inerente la fauna selvatica anche se non è considerata un requisito ai fini dell'accreditamento EAEVE, mentre è in progetto l'implementazione dell'attività sugli animali da compagnia non convenzionali. Infatti, all'interno del piano di ristrutturazione di cui si è discusso precedentemente, è stato individuato uno spazio all'interno dell'OVUD dove ubicare sala d'attesa e ambulatori dedicati a tali animali.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

Relativamente al punto 6, il **Prof. Bertini** propone la nomina degli attuali componenti del Comitato di Indirizzo per il quadriennio 2020-2023 (1 gennaio 2020-31 dicembre 2023). La proposta viene approvata dai presenti e si attende conferma da parte degli assenti.

Relativamente al punto 7, il **Prof. Bertini** osserva che anche l'EAEVE richiede una maggior partecipazione degli studenti all'attività pratica. A tal fine, è stato deciso, in accordo con il Direttore di Dipartimento, con il Direttore Sanitario dell'OVUD e con il Responsabile della Commissione EAEVE, che gli studenti del IV anno possano, su base volontaria, frequentare l'OVUD. Non si riconosce alcun vantaggio ad essi, ma è stato chiesto ai docenti, che hanno lezione il lunedì, di esentare gli studenti dall'obbligo di frequenza, previa dichiarazione del Medico responsabile attestante la loro effettiva presenza in OVUD nel fine settimana e nei giorni festivi. Gli studenti hanno anche chiesto di poter frequentare, sempre su base volontaria, strutture pubbliche e private esterne al Dipartimento. Il **Prof. Bertini** afferma che non ci dovrebbero essere problemi con le strutture convenzionate, mentre espone i suoi dubbi relativamente all'attuabilità di tale richiesta per altre strutture in cui potrebbero sussistere problemi di assicurazione e biosicurezza. Il **Dott. Gazza** chiede delucidazioni in merito, cioè se gli studenti vogliono svolgere tale periodo come stage pre-laurea. Il **Prof. Bertini** risponde che gli studenti vorrebbero svolgere una sorta di tirocinio extracurricolare. Prof. Bertini chiede agli stakeholder di raccogliere informazioni in merito alla fattibilità di tale proposta, su base saltuaria e/o volontaria. La **Prof.ssa Cabassi** sottolinea che tramite la compilazione del progetto formativo, si formalizza la presenza dello studente all'interno dell'azienda già convenzionata, mentre per quanto richiesto dagli studenti si potrebbe svolgere un tirocinio extracurricolare. Il **Dott. Brizzi** fa notare che il tirocinio extracurricolare dovrebbe essere retribuito per legge (in regione Emilia Romagna 450 euro al mese). Tutti concordano sulla necessità di chiarire che cosa si intenda per extracurricolare. La **Prof.ssa Cabassi** rimarca la necessità di interpellare gli uffici competenti per quel che riguarda il periodo pre-laurea. Il **Dott. Luppi** afferma che, per quel che riguarda i tirocini, all'interno dell'IZSLER si dà la precedenza ai laureati rispetto ai non laureati. Il **Prof. Bertini** informa che anche se un tirocinio è extracurricolare ci vuole sempre un docente tutor. La **Prof.ssa Cabassi** precisa che gli studenti possono svolgere tirocinio extracurricolare fino a 12 mesi post-laurea come studenti dell'Università di Parma e che in tale periodo sono anche assicurati.

Alle ore 16:15 si apre la discussione sugli aspetti da affrontare il prossimo anno. Il **Prof. Bertini** interviene auspicando che si continui sull'incentivazione degli interventi atti a favorire l'internazionalizzazione. Il **Prof. Gnudi** ricorda che il nuovo Direttore Generale dell'Ateneo dovrà sicuramente implementare i fondi per l'internazionalizzazione. Il **Dott. Gazza** suggerisce di rendere disponibili on-line i materiali didattici. Il **Prof. Bertini** risponde che questo è già in essere, ma alcuni docenti mettono on-line il materiale didattico privo di immagini per problemi di copyright e l'Ufficio Legale dell'Ateneo non ha purtroppo dipanato i dubbi su tale argomento spinoso. La **Dott.ssa Canelli** chiede quanti sono i posti disponibili al primo anno a Parma. Il **Prof Bertini** risponde che il numero è uguale allo scorso anno, vale a dire 47 studenti comunitari e 3 extracomunitari; il potenziale formativo



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

del nostro Dipartimento è 60 unità, ma con i numeri attuali dovremmo riuscire a rispettare i criteri richiesti dall'EAEVE; inoltre, i nostri numeri sono sovrapponibili ad altri atenei quali Pisa e Perugia e non molto lontani (con le debite proporzioni) da altri come Milano. Inoltre, il **Prof. Bertini** evidenzia che oltre il 95% degli studenti è molto soddisfatto del CdS e dei docenti, dato difficilmente migliorabile. A conferma dell'attenzione che il nostro Dipartimento ha per gli studenti, vi è il fatto che una volta all'anno si fa un ulteriore tutorato interno con cui ogni docente contatta 7-8 studenti equamente distribuiti fra gli studenti frequentanti e non frequentanti e chiede loro di rispondere in forma scritta a domande atte a evidenziare il regolare svolgimento della loro carriera didattica. Dai questionari non sono emerse gravi criticità, ma sono stati segnalati la necessità di maggior attività pratica e di esecuzione di alcuni interventi di manutenzione (es.: sedie rotte, bagni non funzionanti).

Nel ricordare che l'attività del Comitato di Indirizzo è stata valutata molto positivamente (voto 8) dall'ANVUR e che i contatti con gli stakeholder potranno essere effettuati anche attraverso email per eventuali aggiornamenti e per l'invio del verbale da approvare, il **Prof. Bertini** ringrazia tutti i convenuti e, non essendovi argomenti da porre in discussione al punto 8 (Varie ed eventuali) ed essendo esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno, dichiara chiusa la Seduta alle ore 16:30.

Il Presente verbale è scritto su n. 6 fogli e n. 22 righe del 7° foglio.

Parma, 3 dicembre 2019

Il segretario verbalizzante

Dott. Fabio Leonardi

Il Presidente del CdS

Prof. Simone Bertini

Simone Bertini, DVM, Ph.D.